



DISEGNO DI LEGGE REGIONALE

“Norme a sostegno dell’economia circolare - Adeguamento Piano Regionale di Gestione Integrata dei Rifiuti (PRGR)”

Art. 1

(Ambito di applicazione e finalità)

1. La Regione Abruzzo con la presente legge persegue l’obiettivo di dare attuazione alla Decisione 1386/2013/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 20 novembre 2013 “*Vivere bene entro i limiti del nostro pianeta*” relativa ad un programma generale di azione dell’Unione in materia ambientale fino al 2020 e opera per garantire il rispetto della gerarchia di cui all’articolo 4 della direttiva 2008/98/Ce del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 novembre 2008, relativa ai rifiuti ed in particolare, promuove il recupero di materia rispetto all’uso dei rifiuti come fonte di energia, minimizzando i rifiuti urbani non avviati a riciclaggio.
2. La Regione assume il principio dell’economia circolare come delineato con la legge 28/12/2015, n. 221 (*Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell’uso eccessivo di risorse naturali*) e promuove una gestione sostenibile dei rifiuti, riducendo la “impronta ecologica” di ognuno tramite l’eliminazione degli sprechi e la re-immissione dei materiali trattati nei cicli produttivi, massimizzando nell’ordine, la riduzione dei rifiuti, il riuso dei beni a fine vita, il riciclaggio e minimizzando il loro smaltimento.
3. La Regione promuove l’utilizzo di strumenti economici, in particolare sistemi di tariffazione puntuale, bilanci ambientali, strumenti di certificazione ambientale degli operatori pubblici e privati, nonché dei sistemi di qualità, per contribuire ad un uso efficiente delle risorse e ad un elevato livello di protezione dell’ambiente.

Art. 2

(Adeguamento del Piano Regionale di Gestione Integrata dei Rifiuti)

1. In attuazione dell’art. 199, comma 8, del D.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale) e successive modificazioni ed integrazioni e dell’art. 11 della L.R. 19 dicembre 2007, n. 45, con la presente legge si provvede all’adeguamento del Piano Regionale di Gestione Integrata dei Rifiuti (PRGR).
2. Il Piano Regionale di Gestione Integrata dei Rifiuti (PRGR) adeguato, è allegato alla presente legge, di cui è parte integrante e sostanziale e si compone dei seguenti elaborati tecnici:
 - “Relazione di Piano” - luglio 2017;
 - “Sintesi della Relazione di Piano” - luglio 2017;
 - “Relazione di Piano: Allegato 1 - Linee guida ed indirizzi per la riorganizzazione dei servizi a livello locale” - luglio 2017;
 - “Programma di prevenzione e riduzione della produzione dei rifiuti e prime misure per la preparazione al riutilizzo” - luglio 2017;
 - “Piano delle bonifiche delle aree inquinate (PRB)” - luglio 2017;
 - “Rapporto Ambientale” - luglio 2017;
 - “Rapporto ambientale - Sintesi Non Tecnica” - luglio 2017;
 - “Studio di incidenza sui siti della Rete naturale 2000” - luglio 2017.

Art. 3

(Cessazione effetti del vigente Piano Regionale di Gestione Integrata dei Rifiuti)

1. Dalla data di entrata in vigore della presente legge cessano gli effetti del Piano Regionale di Gestione Integrata dei Rifiuti approvato ai sensi dell’art. 10 della L.R. 19 dicembre 2007, n.45 e successive modifiche.

Art. 4
(Adeguamento normativo)


1. Entro centottanta giorni il Consiglio regionale provvede ad adeguare la L.R. 19 dicembre 2007, n. 45 ai principi di cui all'art. 1 della presente legge ed al quadro normativo vigente in materia di gestione dei rifiuti.

Art. 5
(Entrata in vigore)

1. La presente legge entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo.



PRESIDENTE GIUNTA REGIONALE
Dr. Luciano D'Alfonso


GIOVANNI LELLI



**Relazione al disegno di legge regionale recante:
“Norme a sostegno dell’economia circolare - Adeguamento Piano Regionale di Gestione Integrata dei Rifiuti (PRGR)”**

La Regione Abruzzo, nella gestione del ciclo dei rifiuti, persegue prioritariamente la prevenzione e la riduzione della produzione dei rifiuti, il massimo recupero di materia e la riduzione graduale della quantità di rifiuti destinati allo smaltimento finale ed in sicurezza; attuando i principi della “*economia circolare*”, come delineati dalla Decisione 1386/2013/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 20 novembre 2013 “*Vivere bene entro i limiti del nostro pianeta*”, nel quadro di una moderna programmazione regionale di settore.

Il D.lgs. 03.04.2006, n. 152 e s.m.i. “*Norme in materia ambientale*”, Parte Quarta “*Norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati*”, prevede all’art. 196 “*Competenze delle Regioni*” ed in particolare al comma 1:

- lett. a) “*la predisposizione, l’adozione e l’aggiornamento, sentiti le Province, i Comuni e le Autorità d’Ambito, dei piani regionali di gestione dei rifiuti, di cui all’art. 199*”;
- lett. c) “*l’elaborazione, l’approvazione e l’aggiornamento dei piani per la bonifica di aree inquinate di propria competenza*”;

La Regione Abruzzo con il presente disegno di legge regionale adempie agli obblighi previsti dall’art. 199, co. 8 del D.lgs. 152/06 e s.m.i. che prevede: “*8. La regione approva o adegua il piano entro il 12 dicembre 2013. Fino a tale momento, restano in vigore i piani regionali vigenti*”.

Il Piano Regionale di Gestione Integrata dei Rifiuti (di seguito “PRGR”), è uno strumento di carattere ambientale, il cui obiettivo principale consiste nell’individuare il sistema più adeguato per la gestione integrata dei rifiuti sul territorio regionale. Si tratta di un piano che persegue direttamente obiettivi di sostenibilità ambientale legati alla corretta gestione dei rifiuti al fine di garantire la minimizzazione dei rischi di contaminazione delle diverse matrici ambientali compresa la tutela della popolazione.

Con l’entrata in vigore della **Legge 28/12/2015, n. 221** avente per oggetto: “*Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell’uso eccessivo di risorse naturali*”, sono state introdotte numerose novità in materia di politiche ambientali, in particolare nel settore della gestione dei rifiuti (es. “*compostaggio di comunità*”, *misure per incentivare la riduzione della produzione dei rifiuti ed incrementare le RD, sperimentazione del “vuoto a rendere”, nuove disposizioni in materia di applicazione del tributo speciale, .. etc.*). Alla luce delle disposizioni di cui alla Legge n. 221/2015, con il presente disegno di legge, la Regione Abruzzo promuove l’utilizzo di strumenti economici, in particolare sistemi di tariffazione puntuale, bilanci ambientali, strumenti di certificazione ambientale degli operatori pubblici e privati, nonché dei sistemi di qualità, per contribuire ad un uso efficiente delle risorse e ad un elevato livello di protezione dell’ambiente.

La Regione Abruzzo ha approvato il vigente PRGR con la **L.R. 19/12/2007, n. 45** avente per oggetto: “*Norme per la gestione integrata dei rifiuti*”. Per il mancato adeguamento del PRGR, nei termini (sei anni) previsti dalla normativa comunitaria (art. 30 Direttiva 2008/98/UE), come recepita dalla normativa italiana (comma 10, dell’art. 199 del D.lgs. 152/06 e s.m.i.), la stessa è interessata dalla **Procedura di Infrazione UE 2015/2165**.

Il documento di adeguamento del PRGR è coerente con gli indirizzi di cui alla **DGR n. 116 del 16/02/2016** avente per oggetto: “*L.R. 19/12/2007, n. 45 – Linee di indirizzo per l’adeguamento della normativa regionale in materia di gestione dei rifiuti*”, con la quale l’esecutivo regionale ha delineato gli indirizzi da attuare nella gestione dei rifiuti nell’ambito delle procedure di adeguamento del PRGR di cui alla L.R. 45/07 e s.m.i., ai sensi dell’art. 199, co. 8 del D.lgs. 152/06 e s.m.i., con la previsione di delineare: “*Omissis .. uno scenario impiantistico e gestionale basato sul massimo recupero di materia dai rifiuti e la promozione di sistemi di “tariffa puntuale”, escludendo la costruzione di nuovi impianti di produzione di CSS e di impianti di incenerimento dedicati. ... omissis*”.



Con il presente atto, inoltre, si ribadisce la ferma contrarietà della Regione Abruzzo, come già espresso con la **DGR n. 226 del 14/04/2016** alla realizzazione di un impianto di incenerimento dei rifiuti urbani sul proprio territorio (*impianto dedicato*), come previsto dal D.P.C.M. del 10/08/2016, che rappresenterebbe una previsione impiantistica di trattamento dei rifiuti urbani per la Regione Abruzzo, in netto contrasto con la pianificazione regionale di settore delineata con il presente provvedimento.

Con **DGR n. 316 del 26/06/2017** recante: *“D.P.C.M. 10 agosto 2016 “Individuazione della capacità complessiva di trattamento degli impianti di incenerimento di rifiuti urbani e assimilabili in esercizio o autorizzati a livello nazionale, nonché individuazione del fabbisogno residuo da coprire mediante la realizzazione di impianti di incenerimento con recupero di rifiuti urbani e assimilati” - Art. 6, comma 3 - Richiesta al MATTM di aggiornamento del fabbisogno residuo regionale di incenerimento dei rifiuti urbani e assimilati”*, con la quale la Regione Abruzzo ha ribadito al MATTM la richiesta di modifica delle previsioni del DPCM 10/08/2016 per il proprio territorio.

Con **Determinazione Direttoriale n. DPC002/15 del 14/07/2017**, avente per oggetto: *“Parere motivato ai sensi dell’art. 15 del D.lgs. 152/06 e s.m.i., al procedimento di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) dell’Adeguamento del Piano regionale di Gestione dei Rifiuti (PRGR)”*, l’Autorità ambientale, a seguito dell’esame delle osservazioni pervenute (*agli atti dei servizi competenti*) e del successivo iter ha espresso **parere favorevole** alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS), procedura preventiva all’approvazione ed obbligatoria ai sensi della Parte Seconda del D.lgs. 152/06 e successive modifiche.

Con **DGR n. 440 dell’11/08/2017** recante: *“D.lgs. 03/04/2006, n. 152 e s.m.i. - Art. 199, co. 8 - L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i. - art. 9 - Disegno di Legge Regionale recante: “Norme a sostegno dell’economia circolare - Adeguamento del Piano Regionale di Gestione Integrata dei Rifiuti (PRGR)” - Presa d’atto e completamento iter amministrativo”*, l’esecutivo regionale ha provveduto alla presa d’atto del completamento dell’iter amministrativo a seguito dell’approvazione delle controdeduzioni e del parere motivato ai sensi dell’art. 15 del D.lgs. 152/06 e s.m.i. al procedimento di VAS dell’adeguamento del PRGR.

Con nota prot.n. RA/0216969/17 del 18/08/2017 del competente Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche Ambientali - Servizio Gestione Rifiuti, è stato richiesto il parere al Consiglio delle Autonomie Locali (CAL), ai sensi degli articoli 10 e 12 della L.R. 41/2007;

Con nota prot.n. 23491 del 14/09/2017, avente per oggetto: *“Deliberazione della Giunta Regionale n. 440 dell’11/08/2017 recante: “D.lgs. 03/04/2006, n. 152 e s.m.i. - Art. 199, co.8 - l.r. 19/12/2007, n. 45 e s.m.i. - Art. 9 - Disegno di Legge regionale recante: Norme a sostegno dell’economia circolare - Adeguamento del Piano Regionale di Gestione Integrata dei Rifiuti (PRGR) - Presa d’atto e completamento iter amministrativo”. Parere del CAL”*, si è provveduto ad acquisire da parte della Presidenza della Giunta Regionale e del Servizio regionale proponente (SGR), la **Deliberazione n. 6/2017 del 13/09/2017** contenente il **parere favorevole** espresso dal Comitato delle Autonomie Locali (CAL), con la seguente raccomandazione: *“omissis .. di tener conto di quanto posto in evidenza nella relazione allegata alla presente deliberazione e di sanare il refuso segnalato in premessa, contenuto nell’art. 2 del progetto di legge allegato alla deliberazione della Giunta regionale.”*

Il DDLR contenente il documento di adeguamento del PRGR, redatto a seguito di una articolata ed intensa attività svolta dai competenti Servizi regionali, è costituito dai seguenti **Allegati**, parte integrante e sostanziale dello stesso:

- Disegno di Legge Regionale recante: *“Norme a sostegno dell’economia circolare - Adeguamento del Piano Regionale di Gestione Integrata dei Rifiuti (PRGR)”* contenente l’articolato e la relazione;
- *“Relazione di Piano”* - luglio 2017;
- *“Sintesi della Relazione di Piano”* - luglio 2017;
- *“Relazione di Piano: Allegato 1 - Linee guida ed indirizzi per la riorganizzazione dei servizi a livello locale”* - luglio 2017;
- *“Programma di prevenzione e riduzione della produzione dei rifiuti e prime misure per la preparazione al riutilizzo”* - luglio 2017;
- *“Piano delle bonifiche delle aree inquinate (PRB)”* - luglio 2017;
- *“Rapporto Ambientale”* - luglio 2017;
- *“Rapporto ambientale - Sintesi Non Tecnica”* - luglio 2017;



“Studio di incidenza sui siti della Rete naturale 2000” - luglio 2017;

- Deliberazione del Comitato delle Autonomie Locali (CAL) n. 6 del 13/09/2017, con la quale è stato espresso il parere favorevole con raccomandazione al documento di adeguamento del PRGR.

Il nuovo testo del DDLR sostituisce il precedente di cui alla DGR n. 440/2017 e tiene conto della raccomandazione contenuta nel parere del CAL, aggiungendo nell'elenco degli **Allegati**, richiamati all'art. 2 dello stesso, il “Programma di prevenzione e riduzione della produzione dei rifiuti e prime misure per la preparazione al riutilizzo - luglio 2017”, che per un mero refuso, non era stato elencato tra gli **Allegati**, parte integrante e sostanziale del documento di PRGR, pur essendo stato chiaramente richiamato nella relazione al DDLR e nella stessa DGR.

Il presente documento viene proposto al Consiglio Regionale ai fini dell'esame di competenza e dell'approvazione definitiva ai sensi dell'art. 199, co. 8 del D.lgs. 152/06 e s.m.i. e art. 9 della L.R. 45/07 e s.m.i.

Illustrazione degli articoli del disegno di legge regionale

“Norme a sostegno dell'economia circolare - Adeguamento Piano Regionale di Gestione Integrata dei Rifiuti (PRGR)”

Art. 1

(Ambito di applicazione e finalità)

L'**art. 1** sancisce gli obiettivi perseguiti dalla Regione Abruzzo con la presente legge, ovvero, in via principale dare attuazione alla Decisione 1386/2013/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 20 novembre 2013 “*Vivere bene entro i limiti del nostro pianeta*” relativa ad un programma generale di azione dell'Unione in materia ambientale fino al 2020, che opera per garantire il rispetto della gerarchia di cui all'articolo 4 della direttiva 2008/98/Ce del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 novembre 2008 inerente la materia dei rifiuti e che promuove il recupero di materia rispetto all'uso dei rifiuti come fonte di energia, minimizzando i rifiuti urbani non avviati a riciclaggio.

La Regione assume altresì il principio dell'economia circolare come delineato con la legge 28/12/2015, n. 221 (*Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali*) e promuove una gestione sostenibile dei rifiuti, riducendo la “impronta ecologica” di ognuno tramite l'eliminazione degli sprechi e la re-immissione dei materiali trattati nei cicli produttivi, massimizzando nell'ordine, la riduzione dei rifiuti, il riuso dei beni a fine vita, il riciclaggio e minimizzando il loro smaltimento. La Regione promuove inoltre l'utilizzo di strumenti economici, in particolare sistemi di tariffazione puntuale, bilanci ambientali, di certificazione ambientale degli operatori pubblici e privati, nonché sistemi di qualità, per contribuire ad un uso efficiente delle risorse e ad un elevato livello di protezione dell'ambiente.

Art. 2

(Adeguamento del Piano Regionale di Gestione Integrata dei Rifiuti)

L'**art. 2** prevede che con la presente legge si procede all'adeguamento del Piano Regionale di Gestione Integrata dei Rifiuti (PRGR) in attuazione dell'art. 199, comma 8, del D.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale) e successive modificazioni ed integrazioni e dell'art. 11 della L.R. 19 dicembre 2007, n. 45. Il Piano Regionale di Gestione Integrata dei Rifiuti (PRGR) adeguato, è composto dai seguenti elaborati tecnici:

- Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti: Relazione di piano - Luglio 2017;
- Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti: Sintesi della Relazione del Piano - Luglio 2017;
- Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti: Allegato 1 - Linee guida e indirizzi per la riorganizzazione dei servizi a livello locale - Luglio 2017;
- Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti: “Programma di prevenzione e riduzione della produzione dei rifiuti e prime misure per la preparazione al riutilizzo” - luglio 2017;



- Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti: Piano delle bonifiche delle aree inquinate (PRB) - Luglio 2017;
- Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti: Rapporto ambientale - Luglio 2017;
- Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti: Sintesi non Tecnica del Rapporto ambientale - Luglio 2017;
- Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti: Studio d'incidenza sui siti della Rete Natura 2000 - Luglio 2017.

Art. 3

(Cessazione effetti del vigente Piano Regionale di Gestione Integrata dei Rifiuti)

L'art. 3 sancisce che dalla data di entrata in vigore della presente legge cessano gli effetti del Piano Regionale di Gestione Integrata dei Rifiuti approvato ai sensi dell'art. 10 della L.R. 19 dicembre 2007, n.45 e successive modifiche.

Art. 4

(Adeguamento normativo)

L'art. 4 fissa il termine di centottanta giorni affinché il Consiglio regionale provveda ad adeguare la L.R. 19 dicembre 2007, n. 45 ai principi di cui all'art. 1 della presente legge ed al quadro normativo vigente in materia di gestione integrata dei rifiuti.

Art. 5

(Entrata in vigore)

L'art. 5 prevede che la legge entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo.

PRESIDENTE GIUNTA REGIONALE

Dr. Luciano D'Alfonso

GIOVANNI LOLLI